


**EN** Illuminazione e Arredamento  
 NUOVA APERTURA  
 TRAPANI - Via Mazzini, 130  
 Tel. 0923 546206  
**MARCHI DI ILLUMINAZIONE E ARREDAMENTO PIÙ FAMOSI**  
 PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI:  
**LAMPADARI, APPLIQUE, PIANTANE, BAJOUR E PLAFONIERE**  
 ARREDAMENTI DI:  
**CAMERE DA LETTO, SOGGIORNI E CUCINE**  
 CI TROVATE ANCHE A MARSALA E GELA

# ARCHIVIATA L'ELEZIONE AD ALCAMO ORA TOCCA AD ERICE E MISILISCEMI

**RICAMBI GUSCIO DI TUTTE LE AUTO**

**DUPLICAZIONI E RIPARAZIONI  
RADIOCOMANDI  
CHIAVI ELETTRONICHE  
PER AUTO-PORTE-CANCELLI-TV. ecc**



**CFG elettronica**

Via Vespri, 130 Trapani  
Tel. 0923 546206



Le elezioni non finiscono mai, lo sappiamo benissimo. Anche perchè, se ci fate caso, sono quelli che vengono eletti a stare costantemente sul chi va là nel tentativo di accattivarsi le simpatie dei cittadini che amministrano. Ragion per cui, volenti o nolenti, ci ritroviamo in una continua campagna elettorale che ci avvolge come un vortice. Ma adesso, passate le elezioni ad Alcamo e Calatafimi (complimenti a Domenico Surdi, rieletto ad Alcamo, ed auguri a Francesco Gruppuso, nuovo sindaco di Calatafimi), siamo già in frenesia per le elezioni ad Erice e, soprattutto, a Misiliscemi.

**A pagina 3**

**Assicurati da noi!**  
RAMO VITA - RC AUTO - PREVIDENZA

**DR BROKER**  
Via Livio Bassi, 201  
Trapani  
Tel. 329 4735602

**FILAM**  
AGENZIA MULTISERVIZI



**MENTE**  
**Locale**

di Nicola Baldarotta

## La mossa Kansas City

A quanto pare è sempre più difficile trovare persone, specialmente tra i cosiddetti professionisti, che siano disponibili per candidarsi a Sindaco di una qualsiasi città. Non conviene economicamente e non conviene, ancor più, sobbarcarsi il sangue marcio che si fa con le cose che non vanno per colpa di una burocrazia, quella italiana e siciliana soprattutto, che spesso ti porta a fare *maletture*. E devi mettere in conto la possibilità che ti arrivi qualche avviso di garanzia per qualche ipotesi di reato tutta da verificare. Fare il sindaco, quindi, non è più qualcosa che alletta. Ci vuole davvero tanto amore e spirito di servizio.

Se poi, vedi Trapani, ci metti pure il fatto che non sai se vai a scontrarti contro uno che ti può macinare elettoralmente (cioè Giacomo Tranchida) la

voglia di provarci ti passa del tutto.

Ed infatti sono in tanti ad aspettare la "mossa del cavallo" ad opera dell'attuale sindaco di Trapani. Lui, Giacomino, li tiene tutti sospesi sul filo del rasoio: gli avversari politici e soprattutto i suoi alleati. Un giorno dice che può ricandidarsi a sindaco di Trapani, l'altro fa intendere che potrebbe candidarsi alla Regione. Li tiene tutti in sospenso, in attesa di capire quale sia la scelta migliore non solo per lui ma anche per Daniela Toscano alle prese con una probabilissima ricandidatura.

E mentre tutti aspettano la "mossa del cavallo" da parte di un Tranchida che vuole smarcarsi intelligentemente da una situazione critica, c'è chi sta pensando alla "mossa Kansas city". Cioè, tu guardi di là e io ti fotto di qua...



**Viaggio all'inferno**  
Le chat  
dei vigliacchi

A pagina 6



**Fulgore**  
Ecco il nostro  
segreto

A pagina 13



**FARICO**  
PROFESSIONAL WORKWEAR

Produciamo e commercializziamo capi e articoli di qualità certificata curati nei dettagli con certissima attenzione.

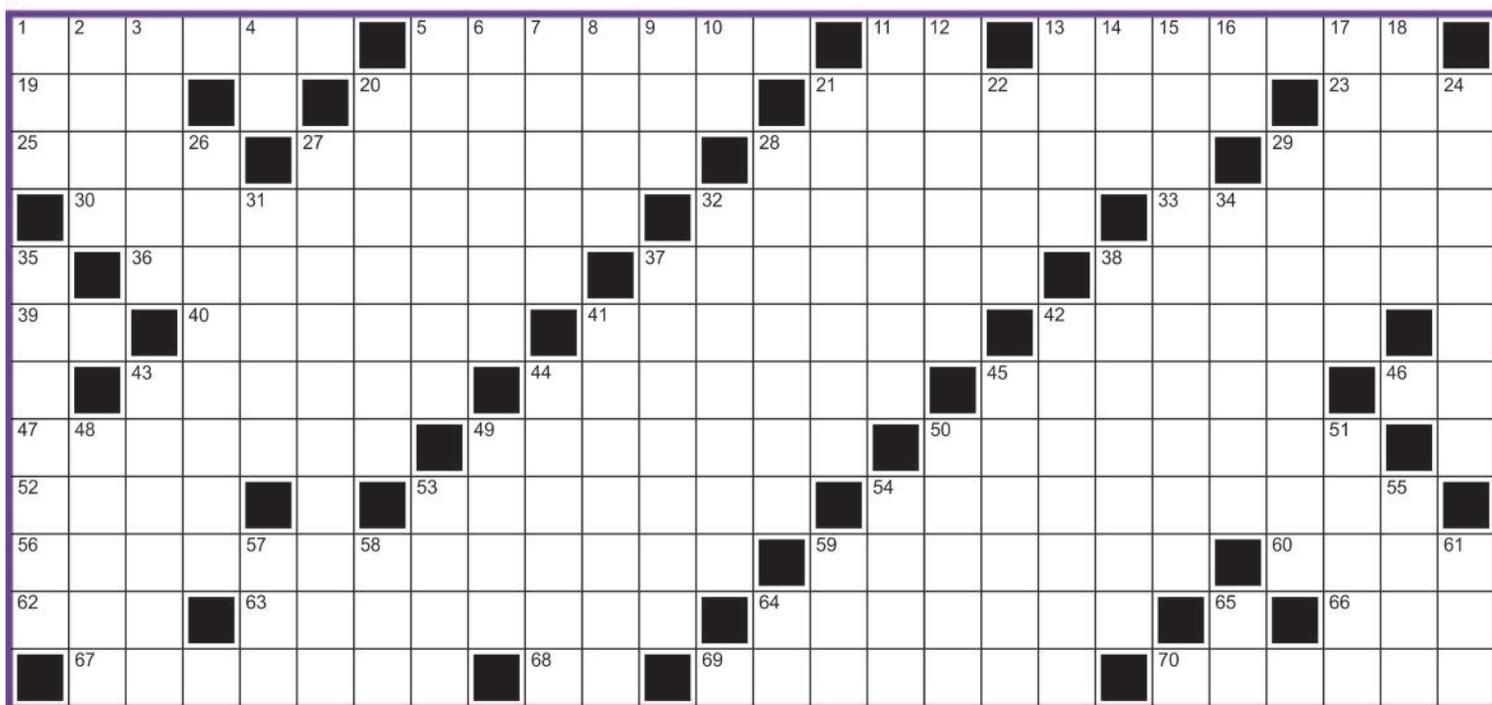
I nostri prodotti raggiungono standard qualitativi elevatissimi permettendoci di posizionarci complessivamente, nei più alti livelli di mercato, con prezzi tra i più competitivi in assoluto.

[www.farico.it](http://www.farico.it)

Via C.A.Pepoli 227, Trapani Tel. 0923 554848



# CRUCIVERBONE



Alle definizioni in corsivo corrispondono termini in dialetto

### ORIZZONTALI:

2. *Lo provoca la perdita di una persona cara* - 5. Lo è la tastiera dei tablet - 11. Fiume padano - 13. Eufonica di particolarmente - 19. Lima senza testa - 20. Di materiale come ghisa e acciaio - 21. *Somiglia a totano e seppia* - 23. Squadra di Eindhoven - 25. Quelli da bagno sono profumati - 27. Altro nome del gatto meticcio - 28. Stato regolare del polso - 29. Si sollevano in atletica pesante - 30. Magnetoterapia animale - 32. *Amo multiplo per la cattura dei calamari* - 33. Disegno quadrato tipico scozzese - 36. Lo sono le pentole fatte a mano - 37. Portico a cuspidi sull'ingresso principale di una chiesa - 38. Relativa a chi avanza un'azione legale - 39. Non out - 40. Sorella di John Fitzgerald Kennedy - 41. Nella fontana di Piazza Vittorio - 42. Ordinanza dell'antica Roma - 43. La Romea che unisce Friuli e Toscana - 44. A metà del Cenozoico - 45. Qualità, sorta - 46. Cuore di Battisti - 47. Romano, ex proprietario di Lotus e Bugatti - 49. *Pesce simile all'orata* - 50. Indovino che legge i segni sulla terra - 52. Abito maschile nero con la coda - 53. Crack finanziario - 56. Tecnica di produzione di dischi sonori in vinile - 59. *Riscaldare a dovere il forno* - 60. Grave offesa - 62. Carol attrice - 63. Ha già spento 19 candeline - 64. Davide ciclista, campione italiano 2019 - 66. Le edizioni della RAI - 67. Tutt'altro che pesante - 68. Gli estremi degli americani - 69. Condurre un veicolo - 70. Utensile a due lame per lastre metalliche

### VERTICALI:

1. Prima del ter - 2. Legge i sacri testi islamici - 3. La provenienza di un san Francesco - 4. Abbreviazione di televisione - 5. Il medicamento più celebre della storia del farmaco - 6. Le schiene del maiale macellato - 7. Intrigo, complotto - 8. Grado di elevazione della voce - 9. Quasi come ASA - 10. Articolo per smodato - 11. Donne che tengono a battesimo - 12. Lubrificare - 13. *Deformazione o posteriore del torace* - 14. Antica società assicuratrice - 15. *Avere rapporti frequenti con persone* - 16. Segue next generation - 17. Di tempio greco privo di tetto al centro - 18. Un cinema d'autore - 20. Provvisti - 21. Agatino, ex allenatore del Marsala - 22. Frazione di spettacolo teatrale - 24. Relativo al frutto del mosto - 26. Che concerne il sentimento del bello - 27. Aiuta l'arbitro di calcio - 28. Vende vini - 29. Riparato, difeso - 31. Nome di Rostagno - 32. C'è anche quella controllata - 34. Precede termini che indicano radiazione luminosa - 35. Ha un lungo collo - 37. Micro-particella a carica positiva - 38. Quello di Chabannes fu un monaco e storico francese - 41. Coperture per circhi - 42. Storicamente molto importante - 43. A motivo di - 44. La Montagnani attrice - 45. Dopo junior - 48. Parassita dei forum sul web - 49. Depilate - 50. Raggi mortali - 51. Del Mongibello - 53. Leader jugoslavo - 54. Famoso forte aostano - 55. Ingressi - 57. Istituti Vendite Giudiziarie - 58. Ente pubblico di ricerca italiano - 59. Preposizione articolata - 61. Spiazzo colonico - 64. Il Mattia Pascal - 65. Tra DO e MI



Questo cruciverba è tratto dalla rivista mensile Enigmistica Trapanese, pubblicata da QUICK edizioni, ramo editoriale di QUICK service, da gennaio di quest'anno distribuita in tutte le edicole di Trapani e frazioni del circondario. Novità assoluta in ambito nazionale, comprende una grande varietà di giochi per tutti e si prefigge di far conoscere o ricordare gli aspetti salienti di ciò che è trapanese, anche utilizzando il dialetto nella composizione e soluzione di cruciverba, rebus, puzzles e altri passatempo dei quali alcuni assolutamente inediti. Tutto a colori, a 1 euro.

Oggi è  
Sabato  
16 Ottobre



Precipitazioni

21° C  
Pioggia: 10 %  
Umidità: 56%  
Vento: 32 km/h

Il Locale News  
Editore: S.O.C.I. srls  
P.iva 02599230816  
Reg. Tribunale di Trapani  
n 358 del 09/12/2015

Direttore Responsabile:  
Nicola Baldarotta  
direttore@illocalenews.it

Per l'invio di comunicati  
redazione@illocalenews.it

Stampato presso:  
Arti tipografiche  
ABBATE  
Via nazionale, 133 -  
90045 Cinisi (PA)

Edizione chiusa alle 19  
del 15 Ottobre 2021



un  
giornale  
buono  
per tutto

A SABATO  
PROSSIMO  
23 OTTOBRE

PER LA TUA  
PUBBLICITÀ SU  
IL LOCALE NEWS

CHIAMA I NOSTRI  
PARTNERS



AL 328 2939369



AL 328/4288563



Elio Barbera e Salvatore Tallarita

di Nicola Baldarotta

Lo stanno già dando per sgonfiato, per sgonfiato. Ma lui, l'ex senatore Nino Papania, pure se ad Alcamo non ha piazzato il sindaco da lui scelto e pure se il suo movimento VIA non è riuscito ad entrare in consiglio comunale, ha dimostrato di avere la visione giusta per far vincere il centrodestra. Sono gli altri, semmai, a partire da Fratelli d'Italia e finendo con l'UdC, che hanno "giocato" a distruggere. Sia il Movimento per le Autonomie che il Movimento Via rappresentano, ad Alcamo, il 15% dei voti del centrodestra. Non datelo per sgonfiato, pertanto, nè tanto meno per morto perchè Nino Papania è uno di quelli che sanno rialzarsi e trasformare un "boccone amaro" in un antipasto gourmet. E ora sta già pensando a come compattare davvero il centrodestra in vista delle prossime elezioni Amministrative di Erice. Ha due consiglieri comunali ed un'alleanza, quella con Cives, che sembra allettare altri. Diversi altri. La lezione alcamese (se il centrodestra fosse stato unito avrebbe davvero vinto le elezioni) servirà a Miceli & co (Fratelli d'Italia) a convincersi della necessità di andare tutti assieme contro l'uscente sindaca Daniela Toscano? E non servirà l'Udc, ad Erice.

Mimmo Turano appare troppo vicino alle posizioni di Giacomo Tranchida (col quale è alleato al Comune di Trapani) e difficilmente questa intesa politico-elettorale verrà messa da parte per fare uno sgarbo alla Toscano. A meno che, davvero, Alberto Mazzeo si impunti a provarci da candidato sindaco... ma i bookmakers dicono che questa ipotesi, più passa il tempo, perde quotazioni su quotazioni.

**Ad Erice** Daniela Toscano sembra serena: i rumors dicono che abbia pronte già 3 o 4 liste e che stia lavorando per costruirne almeno altre 2. Il suo partito, il PD, non può girarsi dall'altro lato e deve, anzi, dimostrare di avere quella forza che serve per trascinare la lista dei cinque candidati aspiranti deputati regionali. Perchè, subito dopo Erice e Misiliscemi, per i quali si voterà in primavera, arriva il tempo delle Elezioni Regionali. E da Alcamo il Partito Democratico mica è uscito benissimo, anzi...

Quindi barra dritta sulla Toscano, mani tese alle alleanze civiche e occhi aperti sulle mosse degli avversari. Che, però, specialmente in casa centrodestra, attualmente non sembrano avere le idee chiare. Cercano un candidato sindaco che abbia fascino, voti, soldi e idee... Dicono, specialmente dalle parti di Fratelli

d'Italia, che hanno l'asso nella manica ma, a chi scrive così non sembra. Ho come l'impressione che stiano solo giocando di fino anche e soprattutto per convincere gli eventuali alleati ad appoggiare il nominativo che tireranno fuori al momento opportuno (se lo trovano).

C'è il Movimento Cinquestelle, invece, che zitto zitto sta lavorando all'alternativa per Erice. E stavolta non saranno da soli. Alcamo docet. Tre liste almeno, dicono quelli che sanno... società civile e politici lungimiranti e di lungo corso che conoscono il territorio e non gradiscono la leadership di Giacomo Tranchida. Perchè diciamocelo chiaramente, ad Erice la presenza di Tranchida è tangibile e non tanto perchè Daniela Toscano prenda "ordini" da lui ma perchè è da Trapani che possono arrivare i tiri mancini all'indirizzo della sindaca uscente. Leggasi Peppe Guaiana, attuale presidente del Consiglio comunale di Trapani e leader (assieme all'assessore Peppe La Porta) del Movimento Amo Trapani che s'è già gemmato in Amo Erice. Se Guaiana, come in molti auspicano, dovesse interrompere l'idillio con Tranchida ne risentirebbe anche la Toscano. Quindi sul groppone di Giacomino (così lo si continua a chiamare in amicizia e non) c'è

NEWS IN EVIDENZA

# Ora tocca ai Comuni di Erice e Misiliscemi

Daniela Toscano e Salvatore Tallarita: due certezze?



L'attuale sindaca di Erice, Daniela Toscano

pure la rielezione di Daniela Toscano.

I socialisti, quei pochi che possono ancora dirsi tali, stanno a guardare. Se la Toscano li chiamasse come risponderebbero?

**A Misiliscemi**, invece, sembra tutto pronto per la grande prova sul campo di Salvatore Tallarita e dei suoi amici facenti parte dell'associazione Misiliscemi. Elio Barbera su tutti. Hanno lottato per un decennio affinché quello che sembrava un sogno diventasse realtà e, state certi, faranno di tutto per non farsi togliere dalle mani la possibilità di dimostrare che avevano ragione anche su quello che continuano a chiamare "un nuovo modo di intendere l'amministrazione di un Comune". Ma anche lì, anche a Misiliscemi, i fari della politica sono accesi. Il centrodestra (frastagliato o meno) sin'ora ha taciuto (tranne la deputata

regionale Eleonora Lo Curto che ha agevolato la nascita del nuovo Comune e che si aspetta, come minimo, di determinarlo lei il prossimo Sindaco). Ma anche il centrosinistra (quello che rimane) ha taciuto su Misiliscemi. L'unico che ha detto qualcosa, scaldando ufficialmente le truppe, è stato Giacomo Tranchida. E ti pareva...

Se Alcamo, dunque, è servita come tavolo di prova per i futuri dialoghi fra Pd e Cinquestelle (evidente che se fossero andati assieme avrebbero vinto) e per tutto il centrodestra (anche lì, evidente che se fossero andati assieme avrebbero vinto), Erice e Misiliscemi saranno anche il banco di prova per le Regionali. Ma qualcuno, in zona Trapani, dovrà prendere qualche decisione ben prima della primavera 2022. L'autunno è già arrivato e la primavera è alle porte.

Impianti idraulici e termoidraulici      Impianti d'antenna TV/satellite

Tinteggiatura di interni ed esterni      Ripristino infissi in legno

Lavori in cartongesso      Lavori edili

# Mimpianti

di Eugenio Messina

320 3022323  
lun-sab dalle 8.00 alle 20.00

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU IL LOCALE NEWS

CHIAMA I NOSTRI PARTNERS

CENTROMEDIA  
AL 328 2939369

SOCI Società Operatori Comunicazione e Informazione

PUBLICIS  
AL 328/4288563



# Nel segno di Ombra L'aeroporto che piace

Lo scalo della provincia di Trapani è tornato quasi ai livelli del suo splendore massimo. Merito di chi?

di Carmela Barbara

Presidente di Arigest per la seconda volta dal 16 agosto 2019, Salvatore Ombra è, per l'aeroporto Vincenzo Florio, l'uomo dei grandi numeri. 56 anni marsalese, sposato e padre di due figli, è laureato in Economia e commercio, con master in campo finanziario e sul controllo di gestione. Durante la sua scorsa presidenza, dal 2007 al 2012, l'aeroporto di Trapani Birgi ha raggiunto i massimi traguardi in termini di traffico e rotte. Nel 2010, sotto la sua presidenza, l'aeroporto è stato classificato dall'ACI, Airport Council International, primo al mondo in termini di crescita nella classe compresa tra 1 milione e 5 milioni di passeggeri. Dal 2019 è tornato al vertice di Arigest, ma "le condizioni di oggi - dice - non sono quelle del 2012". Ciò nonostante Ombra non si arrende e ci riprova: "Possiamo riportare il Vincenzo Florio ai fasti di un tempo". E spiega come.

**Com'è cambiato in questi due anni l'aeroporto di Birgi?**

"Lo chiederei a voi veramente... Mi pare in meglio comunque. La mia sensazione è che si tratti di un aeroporto in pieno fermento così come tutti gli scali devono essere. Anche se col Covid abbiamo avuto una battuta d'arresto importantissima. L'altro giorno guardavo i numeri: in tutto il mese di aprile del 2020 abbiamo avuto solo due passeggeri. Un momento buio che speriamo di non dover rivivere mai più. Poi da giugno, quando le maglie delle restrizioni sono state allentate, è partita una bella stagione. Ma i numeri interessanti sono quelli della summer appena trascorsa: dal 16 giugno 2021 a tutto settembre abbiamo superato i 200mila passeggeri. Che è un bel segnale perché nello stesso periodo del 2018 avevamo registrato meno passeggeri".

**Che obiettivo, in termini di numeri, vi siete prefissati per fine anno?**

"Raggiungere e superare la soglia dei 400mila passeggeri che è il totale registrato durante tutti e 12 i mesi del 2019. Noi abbiamo praticamente cominciato a lavorare da giugno del 2021 quindi in sei mesi abbiamo fatto totalizzato i risultati di un intero anno".

**Un anno terribile il 2020, anche per lo scalo trapanese. Con aerei a terra e luci spente. Ma come economicamente sopravvive una struttura del genere? Chi finanzia il "Vincenzo Florio"?**

"In primis la Regione, che grazie alla legge regionale 14 del 2019, ha stanziato 9,4 milioni di euro per

incentivare la presenza di vettori aerei, secondo la normativa comunitaria, e incrementare le rotte dallo scalo di Trapani Birgi per i prossimi anni. Attraverso il famoso "Meo Test", insomma, abbiamo dimostrato la validità di quanto abbiamo messo in pista. E dopo di che, ancora la Regione con risorse proprie, ha ricapitalizzato l'azienda così da fornirle una dotazione economica sufficiente per potere andare avanti".

**E i Comuni della provincia trapanese come partecipano?**

"Con niente. Con zero, molto spesso non considerando neanche qual è l'apporto che l'aeroporto dà in termini economici all'intera provincia. Il che mi dispiace molto. Bisognerebbe fare un'azione di forza sullo scalo, dando una mano non soltanto in termini economici ma anche in termini di supporto per lo sviluppo territoriale. Mi pare ci sia una forte disgregazione e le idee non sono perfettamente organizzate per consentire a questo territorio di diventare una destinazione turistica".

**Come si fa a trasformare Trapani in destinazione turistica?**

"Con tanta, tanta, tanta buona volontà e tanto lavoro... Ma soprattutto con una massiccia dose di tempo. La destinazione turistica di un'area non la si crea in una stagione: la si crea in almeno dieci anni! Oggi, in Sicilia ne abbiamo solo due universalmente riconosciute: Taormina e Cefalù. Gli altri seguono a distanza. Nonostante la Sicilia celi in ogni suo angolo una storia unica e irripetibile. La colpa ricade soprattutto su noi siciliani, vittime della nostra individualità. Ancora di più in provincia di Trapani che tutto è tranne che una destinazione turistica. Non c'è mai stata un'unione di intenti tra i vari Comuni nel promuovere l'intero territorio e ognuno è sempre andato avanti a prescindere dagli altri, con le sue caratteristiche e con le sue peculiarità. Su questo dobbiamo nel corso dei prossimi anni così da metabolizzare i concetti e creare una unione di intenti. Solo dopo potremo parlare di destinazione turistica".

**Si accennava prima al nuovo Comune Misiliscemi all'interno del quale l'aeroporto ora ricade. Come state interagendo e come intendete farlo in futuro, una volta che ci sarà la nuova governance?**

"Abbiamo interagito più volte con l'attuale commissario, ma non disponendo di parte economica e dipendendo interamente da Trapani, può fare davvero molto

poco. E' chiaro a tutti che la nascita di questo nuovo Ente comporterà un lavoro molto lungo nel tempo. Per quanto mi riguarda non sono né contrario né a favore di Misiliscemi. Mi limito a svolgere il mio ruolo di operatore del settore aeroportuale, tenendo ben presente che bisogna lavorare perché l'intera zona che ospita lo scalo cresca e sia tenuta in ordine e in sicurezza. Io oggi ho grandissime difficoltà ad ottenere i servizi base come quello dei Vigili urbani, o dell'adeguata illuminazione delle vie di accesso all'aeroporto. E ancora: la pulizia e scerbatatura dei terreni attorno allo scalo. Da qui deve partire il confronto, dalle piccole cose che messe insieme creano però il biglietto da visita per l'intera provincia trapanese, agli occhi dei turisti che transitano dal Vincenzo Florio".

**Dopo la nascita di Misiliscemi, sono circolate voci sul possibile cambio di nome dell'aeroporto...**

"Abbiamo montagne davanti e discutiamo delle pietruzze! Io mi preoccuperei molto di più della funzionalità della struttura, piuttosto che del suo nome. Fermarsi a parlare di questo significa non avere compreso quali sono i termini del problema".



**Oblettivi per il 2022? Nuovi voli all'orizzonte?**

"Moltissimi. Ho appena concluso una conferenza call con una grossa compagnia per potenziare ancora i voli a partire dalla summer 2022. Di più: già stiamo lavorando sulla winter 2022. Ritengo che se tutto va per come è nella nostra mente, senza ritorni di pandemie e catastrofi varie, riusciremo certamente a superare il milione e 300 mila passeggeri e quindi portarci intorno ai valori im-

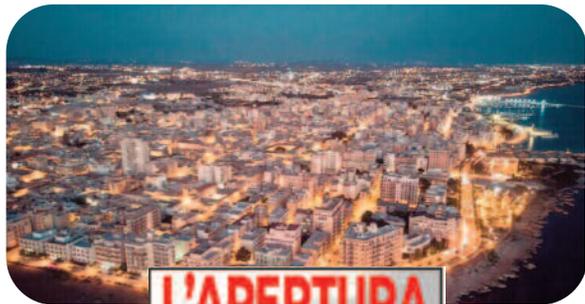
portanti di questo scalo. Dopo di che si dovrà cominciare a ragionare sui sistemi aeroportuali. Dobbiamo mettere a rete gli aeroporti, bisognerà parlare di come intendiamo gestire il turismo in una regione così bella come la Sicilia. Serve una politica molto illuminata che splenda non soltanto in campagna elettorale ma che crei le basi per una discussione concreta sulla gestione e lo sviluppo del turismo nella nostra terra".

**Prestito Domestico** by IBL Banca  
Il prestito personale, per le cose di casa.

**Basta una rata così, per avere un grande prestito!**

CHIAMATA GRATUITA  
**800-846.848**

IBL Banca



**L'APERTURA**

di Luigi Todaro

La tensione a Marsala si taglia a fette. E' palpabile soprattutto nei luoghi di ritrovo di giovani e giovanissimi. Tensione, ma anche paura.

Dopo l'omicidio di Luigi Loria si temono, infatti, possibili vendette. Gli amici della vittima sono stati chiari. Vogliono rendere giustizia al giovane ucciso a coltellate. A loro modo. Ergo, con la violenza.

Le minacce navigano sul web. Sono bastate, però, per creare allarme e tenere in apprensione soprattutto i genitori. Temono che i loro figli possano trovarsi, loro malgrado, coinvolti nelle azioni scellerate di chi predica la violenza. Come se non bastasse che un giovane è stato ammazzato al culmine di una violentissima rissa, per raffreddare i bollenti spiriti, per sotterrare l'ascia di guerra, per placare la sete di giustizia sommaria e arbitraria. Aveva 27 anni, Luigi Loria.

La polizia, però, prova a rassicurare la collettività: "C'è la massima attenzione e soprattutto ci sono i controlli del territorio. Fatti come questi accadano ovunque". Del resto la risposta delle forze dell'ordine è stata immediata. La notte stessa del delitto, agenti del commissariato di Marsala e della Squadra mobile di Trapani hanno arrestato tutti i responsabili della rissa sfociata in omicidio. Tensione e paura, però, restano e affondano le loro radici nel contesto in cui è maturato il delitto. Un contesto segnato da rancori, avvelenato da vendette da consumare, conti in sospeso da regolare. Aspetto inquietante: il terreno di scontro, tra due opposte fazioni - marsalesi da una parte e rumeni dall'altra, divisi da un odio insanabile e alimentato da futili motivi - è stato in prossimità della pizzeria Carpe Diem, assai frequentata. E' stato solo un caso. La rissa, infatti, sarebbe potuta scoppiare in piazza, davanti a un negozio, fuori da un bar. E la possibilità che inermi cittadini potevano rimanere coinvolti in una gazzarra nel corso della quale sono spuntati i coltelli, fa raggelare il sangue. Scene da Far west in via Curatolo.

**La tragedia si consuma in quindici minuti**

Un piccolo lasso di tempo. E' bastato, però, per stroncare una vita. E il bilancio poteva essere ancora più pesante se non fosse stato per l'intervento tempestivo della polizia. Luigi Loria era, però, già riverso per terra in una pozza di sangue mentre i componenti delle due opposte fazioni continuavano a darsela di santa ragione. Inutile la corsa al Paolo Borsellino, Luigi Loria è morto poco dopo il suo arrivo al pronto soccorso. Due coltellate, una al collo, l'altra al torace, non gli hanno dato scampo. La rissa è stata immortalata dalle telecamere di video-sorveglianza. Sequenze drammatiche che gli investigatori hanno visto e rivisto per ricostruire la dinamica di quanto accaduto e incastrare i responsabili di una violenza inaudita, inaccettabile, folle.

**La questione sicurezza**

Quanto accaduto pone anche l'accento sulla sicurezza soprattutto nella zona del centro storico. Don Francesco Fiorino invita "le forze sociali, istituzionali, culturali e religiose" ad agire in sinergia per "aprire un fronte

comune ed operativo affinché non si ripetano più simili fatti insensati e criminali". "Cosa facciamo - si domanda il prete - per aiutare i genitori dei giovani che si stanno rovinandosi l'esistenza nello sballo notturno, nelle droghe, nel buttar via energie, tempo e valori?". Anche il sindaco Massimo Grillo fa sentire la propria voce: "Marsala vive un problema sicurezza e lo vive già da tanti anni. In questi mesi sono state continue le interlocuzioni da parte dell'Amministrazione con Prefettura e Questura, un dialogo continuo per trovare soluzioni concrete al problema".

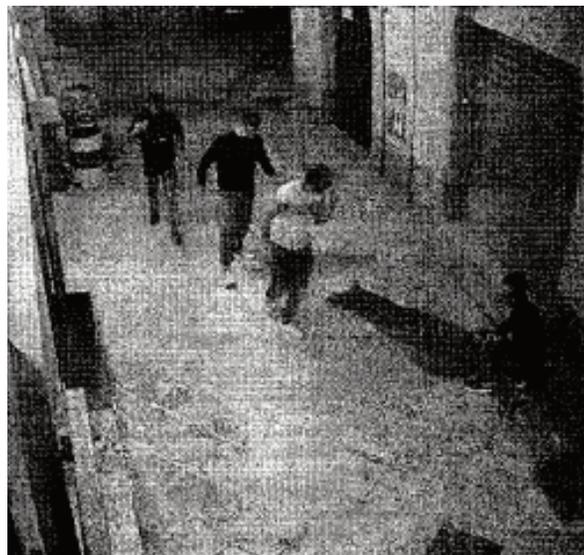
Già lo scorso mese di luglio, dopo settimane di Movida selvaggia, il consigliere comunale Rino Passalacqua aveva chiesto alla Prefettura un incontro urgente per discutere dei problemi relativi alla sicurezza nel centro di Marsala. Subito dopo la Prefettura si è incontrata con le forze dell'ordine, e sono stati analizzati i numeri dei reati commessi a Marsala.

**Numeri che non placano le paure della gente**

Numeri in calo nel 2020, e sullo stesso trend nel 2021. Ma i numeri non placano angosce e paure. A scacciare i fantasmi, allora ci pensa la questura di Trapani: "Il livello di attenzione è

# Lilibeo la pericolosa: massima attenzione

**Dopo l'omicidio di Luigi Loria si temono vendette Rafforzata la presenza delle forze dell'ordine**



al massimo ed è testimoniato da una presenza ancora più massiccia nella zona del centro storico, in particolare durante la fine settimana". Frattanto, sono stati convalidati tutti gli arresti. Il Gip del tribunale di Marsala, condividendo le risultanze investigative della polizia, ha disposto la misura cautelare della custodia in carcere nei confronti del ventenne Ion Nadoleanu - sarebbe stato lui a colpire a morte la vittima - e di Costantin Tapu, classe 1983, accusato di concorso in omicidio. Ai due rumeni la Procura contesta anche i reati di rissa aggravata e porto ingiustificato di

armi o oggetti atti ad offendere. Diversa, invece, la posizione di Giuseppe e Katia Loria, fratelli della vittima, responsabili soltanto di rissa aggravata e nei cui confronti è stata applicata la misura degli arresti domiciliari con braccialetto elettronico e quella dell'obbligo di dimora nel comune di Marsala. Nei confronti del terzo rumeno, un ragazzo di 16 anni - anche lui coinvolto nella rissa, il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale dei minori di Palermo ha disposto la misura degli arresti domiciliari presso una specifica comunità.

## Il periodo di pandemia ha aumentato i casi di delinquenza giovanile anche sul web

Solitudine e blocco emotivo sono tra gli effetti collaterali che hanno colpito principalmente i giovani durante la pandemia, catturando l'attenzione di psicologi e ricercatori scientifici.

L'isolamento, in particolare, incide sul fenomeno della devianza minorile che comprende tutte quelle condotte contrarie a regole sociali e morali comunemente condivise.

La Direzione centrale della polizia criminale ha realizzato un report dedicato a questo fenomeno, nella consapevolezza di quanto le nuove generazioni rappresentino una risorsa preziosa, anche in vista di una ripresa della società post covid.

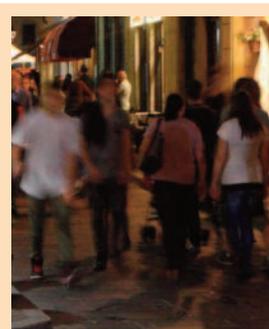
Il documento contiene un'analisi dei dati relativi al periodo del lockdown, in cui si è registrato un decremento di arresti e segnalazioni di minori: l'incidenza percentuale si attesta attorno a un valore medio-basso (3,47%).

Da un punto di vista geografico si rileva che nel periodo gennaio-luglio 2020 le regioni in cui si è riscontrato il maggior numero di denunce e arresti sono Lombardia, Sicilia, Piemonte, Emilia Romagna, Veneto e Lazio.

I delitti con maggior numero di autori minori sono: l'accesso abusivo a sistema informatico o telematico, la frode informatica, l'istigazione od aiuto al suicidio, la detenzione di materiale pornografico, la pornografia minorile nonché quelli di omicidio doloso, maltrattamenti

contro familiari e conviventi e resistenza e violenza e minaccia a pubblico ufficiale. Di questi tempi, quindi, molte delle forme di devianza minorile si diffondono attraverso il ricorso frequente al mondo del web e dei social media, dove è possibile entrare in contatto con account e profili che trasmettono messaggi ispirati all'illegalità, ma anche attraverso giochi violenti, di particolare tendenza. Il report fornisce infine un vademecum di suggerimenti e consigli utili per i ragazzi, tra i quali la condivisione del disagio dovuto all'isolamento e la responsabilità nei comportamenti in rete e sui social network. Sollecitati anche genitori e insegnanti, perchè prestino la massima attenzione alle variazioni di umore o ai cambiamenti fisici dei ragazzi, li ascoltino, li rassicurino e instaurino con loro un rapporto di fiducia.

Emerge l'importanza di guidare la gioventù di oggi in un percorso di legalità che deve essere condotto da più protagonisti, istituzionali e non, uniti in un vero e proprio network secondo una "logica dell'interdipendenza".





# Le chat dei vigliacchi: viaggio all'inferno

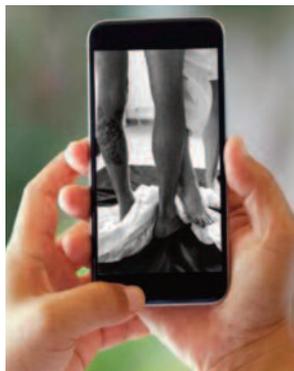
Sui social network sono soprattutto minorenni ad essere le vittime del "revenge porn"

di Pamela Giacomarro

Le abbiamo chiamate le chat dei vigliacchi pochi mesi fa, quando ci siamo infiltrati in alcuni gruppi Telegram dopo diverse segnalazioni. Gruppi che contano migliaia di iscritti. Materiale di ogni tipo. Foto e video ma anche indirizzi di giovani donne, spesso ignare, date in pasto al branco.

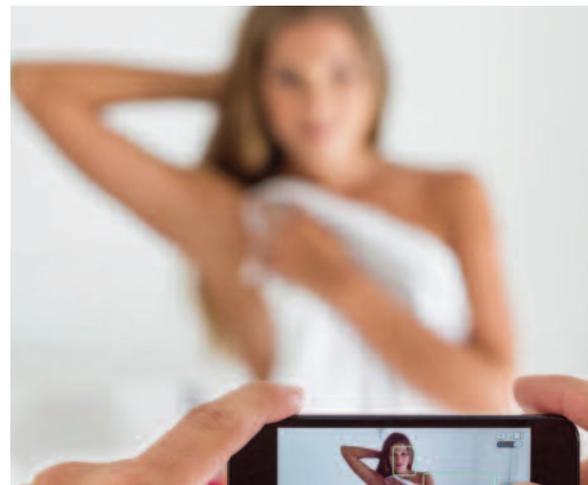
Il nostro viaggio all'interno di questi gruppi è proseguito. A nulla serve infatti chiudere queste chat, il giorno dopo ne spuntano di nuove. Si trova di tutto, dalle foto ai video pubblicati per vendetta nei confronti delle ex a scatti rubati da diversi profili social. In privato c'è poi chi scambia foto di sorelle e cugine in cambio di altro materiale. E in questo tritacarne finiscono anche minorenni. Un vero e proprio stupro digitale. Ovviamente Telegram è solo uno dei mezzi utilizzati, quello che più di altri garantisce l'anonimato: dei carnefici però, non delle vittime. Gli stessi file finiscono poi su gruppi segreti Fa-

cebook, dove si può accedere solo attraverso l'invito, o su altri social. Una spirale senza fine. E tante vite rovinare, inghiottite in questo vortice di misoginia. Nello stesso vortice, finirono anche due ragazze trapanesi, di cui abbiamo parlato nella nostra inchiesta pubblicata su Il Locale News online lo scorso uno dicembre del 2020 e che attirò l'interesse della senatrice del movimento Cinque Stelle, Cinzia Leone che presentò una denuncia alla Polizia Postale, ottenendo la chiusura del gruppo la "Bibbia 2.0".



Il periodo della pandemia, ha fatto registrare un aumento delle denunce per revenge porn, soprattutto nei mesi del lockdown quando si è diffuso il fenomeno del digital love. Relazioni virtuali, spesso sfociate nel sexting, dietro il quale si cela l'ombra del revenge porn. Proprio per sensibilizzare soprattutto gli adolescenti sui pericoli della rete, è nata l'iniziativa dell'associazione Mete Onlus "Stop Sexting and Revenge Porn", attraverso la diffusione di un Manifesto all'interno degli istituti scolastici secondari di primo e secondo grado, che lo terranno esposto per l'intero anno scolastico.

La Campagna Socio-Educativa "Stop Sexting and Revenge Porn" è inserita all'interno sia del Programma di Educazione Permanente dedicato alle donne, ideato dal Noble Team di Mete Onlus, dal titolo: "Per Quanto Mi Riguarda, Ho Fatto la Mia Scelta", che del Programma "Global Media and Cultural Democracy". "Il nostro obiettivo - dice Gior-



gia Butera, presidentessa di Mete Onlus - è fornire consapevolezza ed aiuto in casi di contrasto alla violenza e di educazione al sentimento, allontanando aberrazioni digitali quali il sexting. Riteniamo importante sensibilizzare ed educare. Sono numeri impressionanti quelli che riguardano il sexting, ovvero, l'invio di foto e video a sfondo sessuale. Una pratica utilizzata, in parti-

colar modo, da giovani adolescenti. La nostra azione vuole essere d'aiuto a tutte quelle ragazze, che spesso inconsapevolmente, inviano foto e video intimi ed a sfondo sessuale. Indubbiamente, la riflessione è rivolta a chiunque, ancor di più, chi in maniera violenta diffonde simili contenuti". "L'uso quotidiano dei dispositivi digitali - gli fa eco l'assessore regionale all'Istruzione e alla Formazione Professionale, Roberto Lagalla - incide profondamente nella costruzione delle relazioni interpersonali e sentimentali degli adolescenti, per tale ragione, l'educazione all'uso consapevole degli smartphone e dei social network deve necessariamente far parte del percorso educativo e formativo degli studenti. Pertanto, ritengo che la campagna portata avanti dall'associazione Mete sia un'opportunità importante per sensibilizzare sul valore dei sentimenti affettivi e sulla consapevolezza del concetto di abuso, troppo spesso celato da un banale messaggio inviato tramite chat". E' un lavoro incessante quello svolto da Mete Onlus, organizzazione che nei giorni scorsi ha ricevuto una Lettera di Encoglio da parte della Professoressa Luisa Corazza, Consulente del Presidente della Repubblica per le Questioni di Carattere Sociale. I partner dell'iniziativa sono: Talent-Up di Barbara Galli, Etica Web di Silvia Amato Petraghanni, Cortina Express di Ellen Broccolo e Di Marca Service s.r.l. di Rosa Iudici.



**ILLUMINAZIONE  
e Arredamento**  
100% made in italy

**NUOVA APERTURA**  
TRAPANI • Via Marsala, 139  
Tel. 0923 361061 • Email. fngroup91025@gmail.com

**MARCHI DI ILLUMINAZIONE  
E ARREDAMENTO PIÙ FAMOSI**

**PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI:  
LAMPADARI, APPLIQUE, PIANTANE,  
BAJOUR E PLAFONIERE**

**ARREDAMENTI DI:  
CAMERE DA LETTO, SOGGIORNI E CUCINE**

**FINO AL 31 DICEMBRE 2021 PREZZI DI "BENVENUTO"**





*45 anni  
di esperienza  
ed una clientela  
internazionale*

**CI TROVATE ANCHE A MARSALA E GELA**

# Eritrine, la storia dimenticata degli alberi secolari di Trapani

## Esiste il pericolo determinato dalla loro età e dal tempo?

di **Francesco Greco**

Dodici pini da abbattere e sedici eritrine da potare per ridurne l'altezza, sono stati individuati a Trapani e saranno oggetto di interventi da lunedì prossimo. Dopo i recenti crolli di due eritrine, in piazza Vittorio Veneto e in viale Duca D'Aosta, e anche di un pino nel giardino della scuola materna Don Bosco, sono stati avviati controlli su una serie di alberi, con sopralluoghi e verifiche in viale Duca D'Aosta, piazza Vittorio Veneto, via Madonna del Porto, viale Elda Pucci, via Salvatore Calvino, piazza Cimitero e presso la stessa scuola Don Bosco.

Il monitoraggio è stato disposto dall'amministrazione Tranchida, con la consulenza di una equipe guidata dal professore Francesco Raimondo (già docente di Botanica all'Unipa e direttore dell'Orto Botanico di Palermo), a tutela delle piante monumentali ma anche dell'incolumità di cose e persone, mentre sul web (soprattutto quando il maltempo ha abbattuto o spezzato eritrine in città) si ipotizza ancora che le cavità di questi alberi siano segni inequivocabili di marciume interno. Ma qual è l'effettivo stato di salute delle eritrine a Trapani? Rispondendo a questa e ad altre domande sull'argomento, fa il punto della situazione l'agronomo Filippo Salerno, collaboratore del professore Raimondo e fra i principali artefici, con il "Comitato Pro eritrine", del salvataggio di alcune decine di eritrine nel 2017 (una campagna di abbattimenti, avviata dall'amministrazione Damiano e poi continuata dal commissario straordinario del Comune, Francesco Messineo, venne fermata con una mobilitazione promossa dal Comitato Pro Eritrine, ma cinque esemplari erano stati ormai abbattuti: tre in viale Duca d'Aosta, uno in piazza Vittorio Veneto ed uno in via Salvatore Calvino).

"Le cavità del tronco di queste piante esotiche, sono dovute ai tagli non protetti di branche

troppo grandi, attraverso i quali si insediano microorganismi patogeni" era stato già evidenziato dal Comitato Pro Eritrine, oggi associazione Erythros. "La pianta nei suoi luoghi di origine presenta queste cavità, per lei è normale. - aggiunge ora Filippo Salerno - Fonti bibliografiche, addirittura, dicono che all'interno di grosse piante si svolgono funzioni religiose. Un po' come altri alberi africani che fanno da contenitori di acqua grazie alla loro cavità. Ma l'effettivo stato di salute deve essere sempre controllato. Sono stati fatti diversi studi e diverse relazioni, di diversi professionisti. Ognuno è arrivato a conclusioni diverse. Noi ci siamo fidati del lavoro fatto dal professor Raimondo, che era quello che più si



avvicinava al pensiero del Comitato Pro eritrine, oggi APS Erythros. Ossia, - spiega - ci potranno essere delle cavità, più o meno grandi causate dalle capitozzature che sono state effettuate negli anni precedenti, ma questa è una pianta che ha una grande capacità di recupero. Cresce molto velocemente e riesce a realizzare chiome bellissime. Questi rami giovani che abbiamo lasciato tre anni fa, alla base delle branche principali cresceranno e daranno più forza nelle parti basse e rinforzeranno quelle parti dove ci sono le cavità. Regola numero uno deve essere comunque la potatura delle piante, al massimo ogni due anni e tenerle sempre basse".

**Qual è l'attuale situazione in città: dopo i crolli dei giorni scorsi, quante eritrine restano e dove?**

"Inizialmente le Eritrine sotto osservazione erano 72, ne sono state abbattute 5 e quindi ne rimanevano 67. Oggi, dopo lo sbrancamento delle ultime due piante, ne restano 66, perché sarà recuperata quella di viale Duca D'Aosta. Di queste, 16 piante hanno una maggiore attenzione da parte dell'amministrazione in quanto, secondo uno studio fatto nel 2018, risulterebbero con una maggiore cavità. Sono 11 piante in viale Duca D'Aosta, 2 a Piazza Vittorio Veneto e 3 in via Salvatore Calvino. Per queste 16 piante, lunedì prossimo, sotto la direzione del professore Raimondo, sarà fatta una potatura in modo tale da abbassare la chioma ed evitare l'effetto vela che queste piante possono creare a causa dei forti venti di maestrale che nelle ultime settimane abbiamo avuto. Verranno lasciati i rami giovani che si trovano alla base delle branche principali. Le altre piante saranno potate successivamente, verso gennaio, febbraio, con la stessa tecnica".

**Dunque è la mancanza di cura e anni di potature sbagliate che hanno indebolito le Eritrine. Chi si occupa della manutenzione del verde cittadino?**

"Se ne occupa l'ufficio della Protezione Civile con a capo il dirigente Carlo Guarnotta. L'ufficio purtroppo è ridotto all'osso: soltanto due giardinieri (qualche anno fa erano 20 circa) e due dipendenti di ufficio che hanno tanti servizi da svolgere. Negli ultimi due anni a causa del pensionamento, quota 100, sono andati in pensione diversi operai giardinieri e non sono stati rimpiazzati. Questo significa che si deve fare tutto in fretta. Le potature sono e saranno affidate per la maggior parte a ditte esterne. Il controllo delle Eritrine è in capo ai dipendenti del Comune, che non avendo degli esperti in pianta organica si affidano alla preziosa collaborazione del professore



Raimondo e dei suoi collaboratori, il sottoscritto e il professore Gianvito Zizzo".

**Come si sta intervenendo per eliminare, o almeno ridurre, il rischio di ulteriori crolli di alberi?**

"Per ridurre ulteriori crolli, l'ufficio ha predisposto un appalto di potatura di circa 500 piante, tra queste, verranno potate le 16 piante di eritrine che abbiamo citato poc'anzi. Questo non significa che le piante si mettono totalmente in sicurezza, come fino ad oggi si è detto. Non esiste una sicurezza al cento per cento con le piante, in generale, a causa del fatto che un evento meteorico di forte durata e violenza potrebbe danneggiare comunque le piante. Pertanto bisogna parlare di diminuzione di rischio. La dimostrazione che comunque la strada intrapresa è quella giusta è che negli ultimi tre anni, dal 2018 ad oggi, soltanto due alberi di eritrine si sono sbrancati, e solo negli ultimi due mesi. Il lavoro fatto dal professore Raimondo, anche attraverso la pulizia dei tronchi, detta dendrochirurgia, in altri termini la pulizia delle parti malate (cariate) del tronco e delle cavità, metteranno in ulteriore sicurezza dall'eventuale avanzamento della malattia all'interno del tronco". Il sindaco ha annunciato la necessità di procedere all'abbattimento di 12 pini alla scuola Don Bosco.

**Esiste una situazione di pericolo determinata da questi pini?**

"Si è ritenuto opportuno, dopo un sopralluogo col Sindaco, il professore Raimondo, il dirigente Guarnotta ed altri, di indicare l'eliminazione di 12 alberi di pino (Pinus halepensis), in quanto, ci siamo resi conto che queste piante per diversi motivi avevano un apparato radicale poco sviluppato e quindi a rischio di caduta. Infatti, alla pianta che si è abbattuta giovedì notte, mancavano diverse radici laterali e il fittone centrale era poco sviluppato. Probabilmente a causa del trapianto iniziale, quando la pianta era piccola è stata messa troppo superficiale, per un mancato sviluppo laterale, perché era troppo vicina al cordolo di cemento di confine. Inoltre, c'è l'ipotesi che il terreno sia salmastro e porta ad uno sviluppo stentato della pianta e delle radici in particolare. Pertanto si è pensato, tutti d'accordo, di eliminare le piante che erano inclinate e portavano segni di squilibrio. Altre invece sono state lasciate, ma verranno potate lo stesso. Vorrei aggiungere che queste piante saranno sostituite da 12 alberi di Schinus molle (albero del Pepe Rosa), una bellissima pianta che resiste ai terreni salmastri e ha delle belle bacche rosse. È un albero che arriva al massimo a sette metri".



**Assicurati da noi!**  
**RAMO VITA - RC AUTO - PREVIDENZA**

**DR**  
**BROKER**

Via Livio Bassi, 201  
Trapani  
Tel. 329 4735602

**FILAM**  
AGENZIA MULTISERVIZI



# fng

GROUP

*illuminazione e Arredamento*  
*100% made in italy*

**NUOVA  
APERTURA  
TRAPANI**  
Via Marsala, 139

Tel. 0923 361061  
Email. [fngroup91025@gmail.com](mailto:fngroup91025@gmail.com)

FINO AL 31 DICEMBRE 2021  
**PREZZI DI "BENVENUTO"**

**PROGETTIAMO  
IL TUO LOCALE  
O LA TUA CASA...  
SU MISURA!**

 CI TROVATE ANCHE A MARSALA E GELA

**il** **Locale**  
NEWS  
L'INFORMAZIONE LOCALE QUOTIDIANA SU CAPTA



[facebook.com/illocalenews](https://facebook.com/illocalenews)



[il locale news informa](https://illocalenewsinforma.com)



[illocalenews](https://illocalenews.com)



[paypal.me/iosostengo](https://paypal.me/iosostengo)

[www.illocalenews.it](https://www.illocalenews.it)

# Leggere fa bene alla città di Trapani

Insignita del titolo di "Città che legge" ora punta al patto intercomunale



Di Rossana Campanolo

Leggere è una resistenza culturale oppure un'attività essenziale? E se fosse la resistenza culturale essa stessa un'attività essenziale? Sono questi alcuni degli interrogativi a cui, nello stesso anno di approvazione della Legge 15/2020 per la promozione e sostegno della lettura, qualche settimana dopo, come per ironia della sorte, si è dovuto dare risposta. Improvvisamente ci si è trovati a dover individuare quali fossero i beni essenziali e se, nello specifico, i libri fossero un bene essenziale al pari dei generi di prima necessità acquistabili al supermercato od in farmacia. In pieno lockdown, inevitabilmente, la querelle è stata alimentata sia da chi nel libro ha visto l'espedito per prendere una boccata d'aria, uscire, farsi compagnia nelle lunghe ed interminabili - a volte - giornate, sia da chi di libri - nel tempo - ne ha sempre divorati. Una risposta chiara è stata data dal governo con la previsione delle aperture delle librerie in zona rossa, ma i dati - quelli che ci interessano del sud - sono terribili.

In generale, il rapporto FederCultre, che ogni anno pubblica l'andamento dei consumi culturali, le tendenze di domanda ed offerta, fornisce una fotografia del 2020 nel settore dei beni e delle attività culturali con un andamento in perdita. In Italia, i



dati dei visitatori di siti e di musei sono calati di oltre il 75 per cento. L'ingresso agli spettacoli dal vivo è calato del 72,7 per cento. Le visite alle mostre è calato del 72 per cento. Complessivamente, la spesa media mensile delle famiglie per cultura e ricreazione è calata del 26 per cento.

Si registra un gap tra il trend nazionale e quello siciliano. In Italia, la partecipazione alle visite di musei e mostre coinvolge il 27 per cento della popolazione, in Sicilia solo il 17 per cento. Va un po' meglio per i concerti, per cui a livello nazionale il dato è del 17 per cento, sull'isola del 13 per cento. In Italia, va al teatro il 15,7 per cento, in Sicilia il

13,7 per cento. Invece, al cinema il 45,3 per cento va almeno una volta all'anno, in Sicilia il 41,8 per cento. In tutta la penisola, la spesa media mensile di una famiglia in cultura, spettacoli e ricreazione, nel 2020 è stata pari a 93,4 euro con un crollo del 25 per cento rispetto al 2019, in Sicilia si è fermata a poco più della metà, pari a 54 euro.

Solitamente dati simili indignano, scandalizzano quasi all'unanimità ma allo stesso modo non sortiscono effetto concreto, se non quello di gridare alla degenerazione culturale.

I casi sono due, come suggerisce Andrea Cancellato, Presi-

dente di FederCultre: "O c'è poca propensione alla spesa oppure c'è poco offerta. Bisogna ragionare su cosa fare per incentivare il consumo culturale."

nel particolare anno 2020 la lettura dei libri è cresciuta del 3,5 per cento a livello nazionale, la sensazione è la diffusione di un analfabetismo funzionale dilagante. In Italia si legge pochis-



A Trapani, in merito, un riscontro da parte dell'amministrazione ce l'abbiamo già, dapprima con il riconoscimento - da parte del Centro per il libro e la lettura, Istituto autonomo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo che dipende dalla Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore, d'intesa con l'ANCI - del titolo "Trapani città che legge" per promuovere la lettura con continuità e successivamente con la firma del "Patto intercomunale della lettura". Due iniziative importanti, anche e soprattutto nel momento storico delle fake news, perché, al netto dei dati per cui

simo, quindi, il fatto che in qualche modo ci sia una ripresa è un'opportunità che va supportata.

"Leggere, non è per tutti". Falso. D'accordo, per alcuni può non essere l'attività preferita. Ma leggere è uno sforzo che va fatto. Per il proprio bene. Per una migliore coesione sociale. Leggere, perché è giusto farlo. Per crescere come comunità, cittadini. La cultura è il nuovo welfare. E' un punto di incontro. E' partecipazione, è presenza. Quindi, sedetevi dove meglio preferite e leggete (quello che volete!), che è un'esperienza sempre utile.

## Trapani, galeotta fu la libreria: la storia di Maria Pia e Giacomo

Galeotta fu la libreria. E loro, librai per passione e professione, l'hanno voluta onorare con una bellissima iniziativa dal sapore romantico di una volta.

Sono passati 26 anni da quel 12 Ottobre in cui si scambiarono primo bacio in libreria, lei commessa e lui socio. Maria Pia Salerno e Giacomo Vella, nei giorni scorsi hanno voluto festeggiare quel loro primo bacio omaggiando un cadeau a tutti quelli che lo scorso martedì che andati a fare un acquisto nella loro libreria, la Galli - Ubik di via Manzoni ad Erice. I "librai innamorati", così, hanno regalato ad una quarantina di lettori taccuini e shopper letterari per gli adulti e libri a sorpresa per i più piccoli. "E' stata una giornata emozionante - dice Maria Pia - qualcuno ci ha anche portato un regalo. Una signora ci ha omaggiato un nostro ritratto fatto a matita in bianco e nero. Ci tengo a dire che Trapani negli ultimi anni è cresciuta molto per quanto riguarda la lettura e l'acquisto di libri. Ci sono lettori di tutte le età e vedo una maggiore sensibilità che mi rende molto contenta. In questo periodo sta andando molto la poesia, anche grazie a Stefania La Via autrice trapanese che ha dato alle stampe un nuovo libro di poesie. Ma vanno anche i classici per i piccoli specie nella fascia 6-7 anni. Dagli 11 ai 13 anni, invece, si subisce l'influenza del linguaggio moderno e l'avanzare di nuovi autori e tematiche contemporanee".

Beh, che aggiungere? Solo gli auguri da parte nostra e i complimenti per la durata della loro unione sentimentale e anche per la brillante idea romantica.



# Trapani sconosciuta, viaggio nella bellezza artistica (parte 2)

Per rileggere la prima parte, consultate il sito [www.ilocalenews.it/cultura](http://www.ilocalenews.it/cultura)



Tra le chiese sopravvissute ai bombardamenti, mi piace concentrarmi su una chiesa importantissima, ma relativamente poco conosciuta, la Chiesa della Badia Nuova.

Voglio assumere questa chiesa come narrazione della ricchezza della decorazione congiunta tra le arti, perchè il livello è elevatissimo. La progettazione di una chiesa barocca segue in certi casi dei canoni diversi da quella di altre tipologie, perchè la decorazione è elemento progettuale preciso.

Non si tratta, quindi, di un progetto nel quale l'architetto si occupa solo delle porzioni murarie, e sul quale si impostano le decorazioni successivamente.

In chiese di questa portata, il progetto architettonico si fonde con i progetti delle decorazioni marmoree, delle cantorie, gli altari; le nicchie che accoglieranno statue pregiate sono progettate in équipe tra disegnatori, artigiani del marmo, stuccatori, pittori, ebanisti.

E' un progetto corale di elevatissima complessità.

Quando si ammira la pavimentazione della Badia Nuova, occorre sapere che la complessità di quel disegno è stata valutata, progettata, in forma organica con tutto il resto.

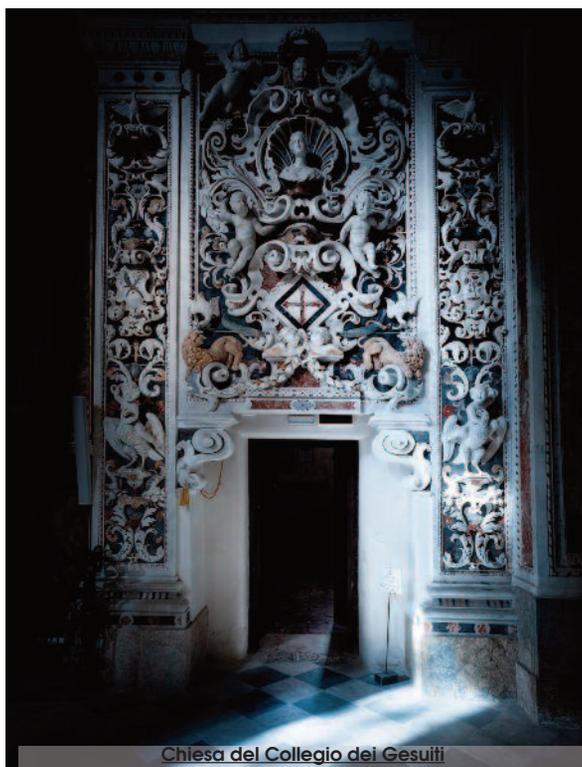
Il fatto che determinati spazi di questa levatura giungano a noi intatti, è un miracolo: terremoti, fulmini, insurrezioni popolari, tensioni civili, furti, vandalismi, bombardamenti, eventi bellissimi di ogni tipo, invasioni di truppe nemiche...quando giungono a noi, è veramente un privilegio.

Nel caso della Badia Nuova, oltre ai marmi pregiati, è la presenza di notevolissime opere d'arte di autori importanti, a fare la differenza, come nel caso di Pietro Novelli, perchè il dipinto è inquadrato da cornici e decorazioni progettate ad hoc, contribuendo quindi al tenore architettonico dell'insieme.

Ma è sui marmi, che intendo soffermarmi, per la specificità del barocco trapanese.

Moltissimi marmi policromi provengono da una pregiatissima produzione locale, con i diaspri, i libeccii, i rossi della zona di San Vito Lo Capo, Castellammare, e talvolta i neri provenienti dal Trapanese, e altri materiali, come i verdi e certi neri, di provenienza esterna.

Ma come era realizzata una superficie di marmo con questi inserti? Si chiama tarsia, e può essere considerato una forma di



"collage" materico.

Capire come funzioni una tarsia marmorea a marmi mischi è essenziale per comprendere il pregio di una chiesa di questo tipo. La tarsia marmorea veniva realizzata con una base di notevole spessore di marmo di Carrara; comprendiamo quanto potesse valere questo materiale all'epoca, con i mezzi di trasporto e lavorazione dell'epoca: costava una follia.

Questa base di marmo, veniva "lavorata dal pieno", e si scavano al suo interno gli spazi dove inserire le parti marmo policromo, che avrebbero determinato una superficie finale a filo di tutti gli elementi. E qui, cominciavano i problemi tecnici non indifferenti: il marmo pesa.

Queste enormi lastre andavano applicate alle pareti, in sicurezza; le lastre di Carrara venivano fissate alle pareti grazie alle zanche in metallo, delle staffe in grado di supportare un enorme peso.

Gli scarpellini lavoravano dunque i pregiatissimi elementi marmorei colorati, creando sagome perfette per questi incastri meravigliosi.

A quel punto si incollavano i pezzi, e la superficie doveva essere lucidata a mano, con un processo lunghissimo da impazzire. Comprendiamo quindi come forme complesse marmoree, con drappi, curve, e gli inserti di marmo che seguono la

curva, fossero di una difficoltà tecnica inaudita.

Vista la complessità, evidentemente non si poteva improvvisare, quindi esistevano interi progetti disegnati al dettaglio millimetrico. La Badia Nuova è il trionfo di questo approccio.

Per definire di cosa parliamo, un altare di questo livello poteva costare quanto una intera chiesa, quindi Trapani detiene un patrimonio che non è solo meramente artistico, ma anche importante dal punto di vista del peso economico di queste realizzazioni.

Le chiese trapanesi con il più elevato livello decorativo, sopravvissute alle bombe della seconda guerra, sono: La Badia Nuova, la Chiesa del Collegio dei Gesuiti, e, nel Santuario di Maria SS Annunziata, la Cappella della Madonna di Trapani e la spettacolare realizzazione marmorea della Cappella di S. Alberto, capolavoro assoluto.

C'era, poi, il problema tecnico delle statue, soprattutto quelle di marmo, da appendere, fissare alle pareti, e anche quando di stucco, il peso notevole imponeva progetti di supporti strutturali di importante concezione. Si pensi alle cantorie della Badia Nuova, un capolavoro sospeso di elevatissima qualità, e bellezza suprema.

Portare il pubblico a conoscenza della difficoltà tecnica di realizzazione di queste opere, è impor-



tante, perchè racconta non solo del livello monumentale della città, ma anche racconta di una società in passato ricca, di quanto fosse evoluta la società trapanese, e di quanto il commercio marittimo favorisse questo tipo di scambi. Il tenore architettonico trapanese deriva dalla sua capacità di creare network con l'esterno, per la sua vocazione di città marinara.

Queste chiese sono un mix di materiali anche pregiatissimi di provenienza esterna, ed era necessario un livello di interazione con l'Italia e l'Europa, molto avanzato.

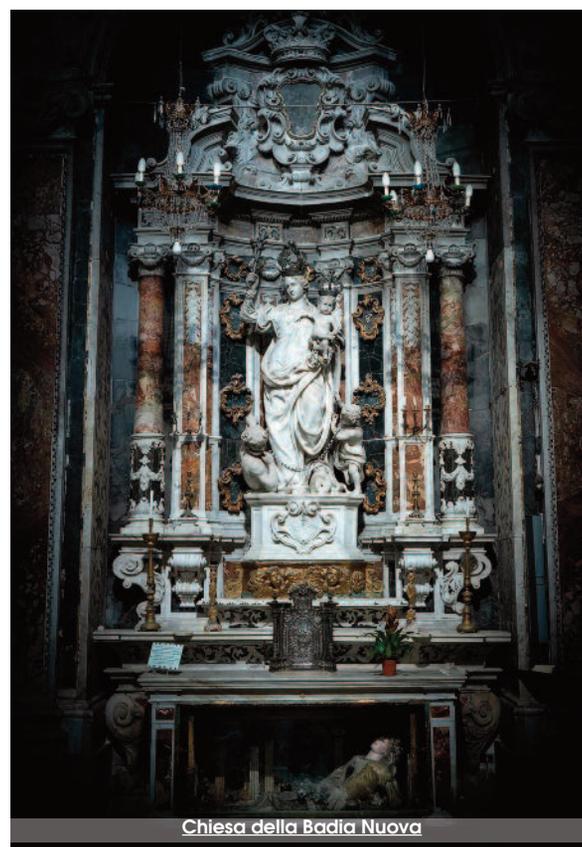
Ma questo processo era bidirezionale: i marmi policromi della provincia di Trapani venivano venduti in tutta Europa e riem-

piono le chiese più importanti della cristianità, assieme a tantissimi prodotti anche non legati all'edilizia, come il sale.

In qualche modo, la ricchezza del patrimonio trapanese, è frutto anch'essa del mare, e del rapporto speciale di questa città con il mare, che ne determinava fortune, ma anche rovine.

Un luogo con un potenziale strategico sul Mediterraneo è anche un obiettivo sensibile, e per questo motivo la città venne distrutta dai bombardamenti alleati degli anni 40.

Il mare è sempre la fortuna e il declino di questa città, la sua possibilità di rinascita è nel suo rapporto con il mare, perchè questa è la sua storia.





a cura del dottor Pietro Ingrande - veterinario

# La rubrica dei nostri amici a 4 zampe

## L'importanza dei vaccini per i cani. Quali fare, quali sono obbligatori e quali sono gli effetti collaterali?



Dopo che il cucciolo è stato eliminato il latte materno, si dovrebbero iniziare le vaccinazioni.

Le vaccinazioni per cani svolgono un ruolo fondamentale nella protezione da molte malattie pericolose e persino fatali. Mentre la legge statale richiede che tutti i cani siano vaccinati per la rabbia, esistono diverse altre vaccinazioni non obbligatorie che possono proteggere il cane da gravi malattie facilmente prevenibili.

### PERCHE' E' IMPORTANTE VACCINARE IL CANE?

I vaccini aiutano a preparare il sistema immunitario di un cane a difendersi da qualsivoglia invasione di organismi patogeni. I vaccini contengono antigeni, che imitano gli organismi patogeni nel sistema immunitario, ma in realtà non causano malattie. Lo scopo dei vaccini per cani sia cuccioli che adulti è quello di stimolare lievemente il sistema immunitario facendogli riconoscere gli antigeni presenti. In questo modo, se un cane viene esposto alla vera malattia, il suo sistema immunitario lo riconoscerà e quindi sarà pronto a combatterla o almeno a ridurre gli effetti.



### QUALI SONO LE VACCINAZIONI OBBLIGATORIE NEI CANI?

Le vaccinazioni di base del cucciolo e le vaccinazioni dell'adulto sono considerate vitali per tutti i cani sulla base di un rischio universale di esposizione, della gravità della malattia e del rischio di trasmissione ad altri cani nonché ad altre specie animali tra cui gli esseri umani.

Le vaccinazioni obbligatorie sono: Parvovirus canino; Cimurro canino; Epatite; Leptospirosi; Rabbia.

I vaccini facoltativi nei cani includono: Bordetella; Influenza canina; Vaccino di Lyme; Leishmania.

Sebbene questi vaccini non siano considerati obbligatori, sono molto importanti per la maggior parte dei cani che possono essere esposti a queste malattie infettive. E' importante parlarne col veterinario al fine di formulare le raccomandazioni appropriate. Le vaccinazioni contro la rabbia sono richieste dalla maggior parte degli stati. I proprietari devono periodicamente vaccinare i cani adulti e i cuccioli contro la rabbia ma i tempi specifici per le vaccinazioni dei cuccioli e le vaccinazioni dei cani variano a seconda dello stato. Per i cani adulti, la vaccinazione antirabbica è valida per tre anni e dovrebbe essere affrontata al momento della prima visita per i nuovi pazienti.

Ad esempio, un cucciolo riceverà il vaccino contro la rabbia a 16 settimane, 1 anno e poi di nuovo a 4 anni (questa parte è da adattare alla legge italiana).

### ESISTONO ALTRI VACCINI FACOLTATIVI PER I CANI?

Sebbene i vaccini per i cuccioli e le vaccinazioni per i cani adulti siano molto importanti per la loro salute generale, non tutti i cuccioli o cani devono essere vaccinati contro ogni malattia. Alcune vaccinazioni devono essere somministrate solo in base a fattori tra cui: Età; Storia medica; Ambiente; Abitudini di viaggio; Stile di vita.

Pertanto, è molto importante discutere il protocollo di vaccinazione più adatto per il cane con il proprio veterinario.

### QUANDO INIZIARE LE VACCINAZIONI DEI CUCCIOLI?

In generale, un cucciolo dovrebbe iniziare i vaccini non appena arriva a casa (di solito tra le 6 e le 8 settimane) per poi continuare ogni tre settimane e fino a circa quattro mesi quando riceverà l'ultima somministrazione. In generale, se la madre del cucciolo ha un sistema immunitario sano, molto probabilmente riceverà anticorpi attraverso il latte materno durante l'allattamento.

### VACCINAZIONI NEL CANE ED EFFETTI COLLATERALI

I benefici delle vaccinazioni superano di gran lunga qualsiasi rischio. Le reazioni avverse ai vaccini per cani sono rare. Tuttavia, come con qualsiasi protocollo terapeutico o di immunizzazione, le vaccinazioni per cuccioli, e le vaccinazioni per adulti possono causare alcuni effetti collaterali. Si consiglia di vaccinare il cucciolo o il cane adulto e di monitorarlo dopo la vaccinazione. Se il cane manifesta reazioni alle vaccinazioni, i sintomi possono essere: Febbre; Indolenza; Perdita d'appetito; Gonfiore del viso o della zampa e/o Orticaria; Vomito; Diarrea; Dolore o gonfiore intorno al sito di iniezione; Collasso, difficoltà respiratorie e convulsioni (Shock anafilattico).

Proprio come con i vaccini umani, i sintomi lievi possono essere ignorati. La maggior parte delle reazioni sono lievi e di breve durata. Se si sospetta una reazione più grave ai vaccini per cuccioli o ai vaccini per adulti, come gonfiore del viso, vomito o letargia, bisogna contattare immediatamente il veterinario.



# Quando cadevano le torri gemelle io c'ero

## 11 settembre 2001. La famiglia Cannamela in uno dei giorni più bui della storia d'oggi

L'11 settembre di venti anni fa è stato per me e la mia famiglia uno dei giorni più bui della nostra vita. Ci trovavamo a New York perché mio figlio, Erick Cannamela, frequentava l'Hunter College di Manhattan. La mattina era uscito come ogni giorno per andare all'università, io e mio marito siamo andati a fare compere. Era tutto strano: nel negozio, normalmente affollato, non c'era nessuno, le commesse parlottavano in un angolo, noi ci siamo avvicinati per pagare e loro con un'espressione grave ci hanno detto: "Non si può pagare, non c'è linea, le Torri Gemelle sono cadute." Ed in quel preciso momento ci è caduto il mondo addosso. I pensieri correvano veloci: Erick? Donna? Gaetano? Rosario? Tutti i nostri parenti, giovani vite, che

lavoravano dentro o presso le Torri? La disperazione si è impossessata di noi. Siamo tornati subito a casa, abbiamo acceso il televisore ed abbiamo visto cosa era successo. Subito abbiamo cominciato a telefonare... niente linea, niente internet...niente comunicazioni. I ripetitori erano sulle Torri e con loro era caduta anche la possibilità di ricevere notizie dai propri cari. Non sapevamo se i ragazzi erano vivi o sotto le macerie. Grazie a mio marito che aveva un cellulare satellitare siamo riusciti a chiamare mia cugina nel New Jersey che è diventata un centro di comunicazione per tutta la famiglia. Dopo ore siamo riusciti a contattare l'università di Erick, la segretaria che ci conosceva personalmente, ci ha detto: "Vostro figlio e' qui e sta

bene. L'Universita' si prendera' cura di lui, ma non chiamate piu', non avro' il tempo per rispondervi".

La metropolitana non funzionava, quindi mio figlio è potuto rientrare l'indomani mattina. Durante l'attacco mia nipote Donna era sulla metropolitana, mio fratello continuava a chiamare al cellulare in continuazione, fino a quando Donna, che stava per uscire, ha sentito il telefono e mio fratello ha avuto il tempo di gridarle "Scappa c'è un attacco alle Torri." Lei ha corso per tre miglia senza mai voltarsi. Non è più tornata downtown! Mio cugino Gaetano è semplicemente arrivato in ritardo, aveva perso il treno. Mio cugino Rosario lavorava nei pressi, li hanno portati tutti in un sotterraneo bunker al sicuro.



E poi il silenzio.... lo sconforto... Ancora oggi i Newyorchesi sono molto restii a parlarne.

Pina Asaro - Presidente Associazione Culturale Formare e Motivare

# be Feder Mobile!

Nasce Feder Mobile,  
il nuovo operatore  
tutto italiano.



**Offerta EASY**  
-€4,99\*  
In promo per tutto il 2021  
**€ 3,99/mese**  
Chiamate 1.000 min  
SMS 30  
Dati 8 GB

**Offerta STANDARD**  
-€6,99\*  
In promo per tutto il 2021  
**€ 5,99/mese**  
Chiamate illimitate  
SMS 50  
Dati 30 GB

**Offerta PLUS**  
-€7,99\*  
In promo per tutto il 2021  
**€ 6,99/mese**  
Chiamate illimitate  
SMS 50  
Dati 50 GB

**Offerta HIGH**  
-€8,99\*  
In promo per tutto il 2021  
**€ 7,99/mese**  
Chiamate illimitate  
SMS 50  
Dati 70 GB

**Offerta BEST**  
**€ 8,99/mese**  
Chiamate illimitate  
SMS 100  
Dati 100 GB

**Business ONE**  
**€ 9,99/mese**  
IVA compresa  
Chiamate illimitate  
SMS 50  
Dati 50 GB

**Business TWO**  
**€ 12,99/mese**  
IVA compresa  
Chiamate illimitate  
SMS 50  
Dati 70 GB

**Business THREE**  
**€ 15,99/mese**  
IVA compresa  
Chiamate illimitate  
SMS 50  
Dati 100 GB

[www.federmobile.it](http://www.federmobile.it)

**ON OFF**  
**MARTINEZ**

**feder**  
mobile



# “Il nostro segreto è la compattezza”

Il Fulgatore visto dal Presidente Francesco Gammicchia

di Antonio Ingrassia

Tre vittorie consecutive per il Fulgatore dopo un inizio incerto, solo a livello di risultati, nel campionato di Promozione di calcio con le sconfitte in casa col Raffadali e in campo esterno sul rettangolo dell'attuale capolista Resuttana, pur offrendo prestazioni interessanti a livello di gioco. Nelle ultime tre giornate la svolta: prima tre punti in casa contro il Città di San Vito Lo Capo, poi un successo nello storico "Paolo Marino" di Castelvetrano per 3-2 in una gara avvincente con la Folgore e domenica scorsa in casa un poker straripante contro la forte compagine dell'Alba Alcamo con due reti per tempo. Una partita vinta senza discussioni, giocata nel migliore dei modi con determinazione e qualità che hanno messo in risalto i pregi dell'organico e hanno reso difficile la vita a chi godeva sulla carta dei favori del pronostico. Tutto è stato sovvertito e i ragazzi allenati da Grammatico sono saliti sul podio a pieni voti senza discussioni, mettendo ancora il bavaglio, come successo contro la Folgore, agli avversari bianconeri in maniera prorompente.



Antonino Todaro

rigente della società fulgatoresc indica il calciatore Antonino Todaro che si sta dimostrando un'arma in più e il mister lo impiega in tutti i reparti dell'asse mediana e dell'attacco, riuscendo a fargli ricoprire più ruoli. "In questo scorcio di campionato è stato determinante. Spesso ha fatto la differenza. Basta pensare che su tre rigori fischiate a nostro favore ci ha sempre messo lo zampino e contro l'Alba Alcamo ha messo a segno il gol del vantaggio da incorniciare. Da definire impor-

tante la riconferma del tecnico Grammatico il quale conosce abbastanza bene tutti i segreti della rosa. Abbiamo pure un preparatore dei portieri come Navetta che si impegna con grande professionalità. Il nostro è un gruppo duttile che permette all'allenatore di effettuare sostituzioni in qualsiasi momento senza alcun problema perché tutti riescono ad adattarsi bene. Un aspetto certamente importante che può avere una più che positiva rilevanza nel prosieguo del campionato. E' come se fossero tutti titolari. Ci tengo a precisarlo". Al massimo dirigente chiediamo se il fatto di poter giocare le partite in casa su un impianto di alto livello può essere determinante. "Certamente agevola i calciatori di qualità e rende le gare più tecniche". Il Presidente si sofferma anche sul settore giovanile e indica che "la juniores ha iniziato la preparazione assieme alla prima squadra con mister Gulotta e anche gli Allievi Provinciali stanno lavorando. Nella scorsa settimana siamo ri-



partiti con la Scuola Calcio. Puntiamo molto anche sull'attività di base. I genitori sono entusiasti del nostro impianto e del nostro notevole impegno. Portano i loro figli ad allenarsi con grande piacere".

Il Fulgatore ci ha preso gusto e si dovrà presentare in trasferta al Comunale "Francesco Raimondi" di Gangi contro una terribile formazione che domenica scorsa è andata a vincere a Partinico. La squadra allenata da Giovanni Comito è l'unico undici che non ha subito sconfitte con tre vittorie e due pareggi nel carriere, tredici gol

fatti e sei presi. I biancorossi si trovano a un solo punto dalla capolista Resuttana San Lorenzo ma questo Fulgatore ha dimostrato di avere ottimi colpi in canna e vola sulle ali dell'entusiasmo, oltre che del bel gioco. Sarà sicuramente un incontro da vedere. "Andiamo in trasferta sicuramente consapevoli di poter dire la nostra" afferma, infine, il presidente Gammicchia: "il nostro intento è mantenere la categoria con l'augurio di poter mettere in vetrina qualche nostro giovane affinché possa fare strada per come merita".

Il Presidente del Fulgatore, Francesco Gammicchia, gongola "per la bella prova offerta contro il Città di San Vito Lo Capo, dove era necessario conquistare l'intera posta in palio. Poi per aver ottenuto una vittoria meritata di fronte a mille spettatori e una tifoseria organizzata a Castelvetrano sul campo della Folgore. A seguire lo sfolgorante meritato successo in casa gli alcamesi, una tra le squadre blasonate del girone: "I bianconeri hanno una tradizione alle spalle e non gli abbiamo dato scampo con le nostre micidiali ripartenze che li hanno disorientati. E' fondamentale mettere fieno in cascina perché nelle gare di ritorno in questo girone sarà difficile far punti e vogliamo raggiungere prima possibile la quota salvezza per vivere il campionato in tutta serenità. Poi quello che viene prenderemo".

Di una cosa è certo: "Questi tre successi di fila sono nati dalla compattezza che possiede la squadra e per l'ottimo lavoro svolto sin dai primi giorni del mese di agosto". Il massimo di-



illuminazione e Arredamento

100% made in italy

**NUOVA APERTURA**  
TRAPANI • Via Marsala, 139  
Tel. 0923 361061 • Email. Ingroup91025@gmail.com



MARCHI DI ILLUMINAZIONE E ARREDAMENTO PIÙ FAMOSI

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI:  
LAMPADARI, APPLIQUE, PIANTANE,  
BAJOUR E PLAFONIERE

ARREDAMENTI DI:  
CAMERE DA LETTO, SOGGIORNI E CUCINE

FINO AL 31 DICEMBRE 2021 PREZZI DI "BENVENUTO"



45 anni di esperienza ed una clientela internazionale

CI TROVATE ANCHE A MARSALA E GELA

## Pino Barbata: "Il Real Paceco è una stella dell'Atletica Leggera siciliana ma a Trapani è difficile fare sport per colpa dell'Amministrazione"

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Real Paceco nasce nel settembre del 1998 con lo scopo della promozione della cultura sportiva in due ambiti: uno inteso come attività motoria e ludica e l'altro indirizzato verso le discipline dell'Atletica Leggera.

La società è stata affiliata alla Fidal e alla Figgc e ha conseguito dal Coni diversi diplomi. Prima si faceva pure calcio con diversi campionati vinti a livello provinciale. Diversi giovani a livello calcistico vi sono cresciuti tra cui Pietro Terranova, ex Dattilo, che milita nel Picerno. Adesso la società si occupa solo di Atletica Leggera.

"Per i risultati conquistati siamo tra le prime cinque società della Sicilia riguardo al promozionale cioè ragazzi fino a 15 anni" - dichiara Pino Barbata, fiore all'occhiello, tecnico Fidal nazionale nonché insegnante di educazione fisica con fresca nomina di responsabile del settore mezzofondo per la Sicilia Ovest.

"Cerchiamo di essere vicini ai ragazzi anche dal punto di vista umano. La loro crescita ci porta a grandi risultati. Nella categoria Allievi con Gilda Arceri per i 400 piani, a ostacoli e negli 800 metri piani in campo nazionale. Poi Miniar Ben Mabruk, ragazza tunisina inseritasi benissimo conquistando una convocazione nella rappresentativa regionale. Tra i Ragazzi cito Marco e Luca Coppola nei giorni scorsi a Parma entrambi quarti e Zoe Facchinetti. Nei Cadetti Simone Anselmo, Alessia Scaduto, Serena Inglese. Poi Giuseppe Ala nei 5000 e 10000 mt. Danilo Pulizzi, juniores, campione regio-



nale negli 800 e ottimo nei 1500. Poi Giovanni Canino nei 1500 (campione regionale) e nei 3000. Rosalba Palmisano, Juniores, negli 800 metri. Sono atleti di interesse nazionale. Abbiamo sollecitato il Comune di Trapani - continua Barbata -

a rifare la pista del CONI ma gli amministratori hanno mostrato poco interesse. Non si riesce ad aprire la Tribuna e nemmeno gli spogliatoi. Lo sport rappresenta un termometro importantissimo riguardo la vivibilità di una città. A Trapani tutte le palestre sono chiuse. Gli impianti sono trascurati. A Paceco siamo riusciti a rendere il Mancuso un gioiello. Sono stato assessore per sette anni e ho offerto tutto il mio interesse per l'attività sportiva locale. Adesso come società ci stiamo adoperando per le postazioni di salto in lungo e in alto. Prima allo stadio Provinciale si organizzavano meeting internazionali. Perché non rifarli?"

Barbata continua: "Non dimentichiamo che con noi sono cresciuti ragazzi di grandissimo livello come Federica Sugamiele, Giovanna Lentini, Francesca Toneatto, Roberta Ferro, Roberto Morante che è stato assieme ai Zoghlami, Flo-



riana Barbata, Silvia Ingrassia. Purtroppo per mancanza di risorse, a volte dobbiamo concedere certi atleti al Cus Palermo, anche se li alleno io e questo ci rammarica. Ci dedichiamo anche agli studi e abbiamo notato che dopo i 16 anni l'80% dei ragazzi abbandona lo

sport. Per noi è un dolore. Prima sono motivati poi lasciano, secondo noi perdono la capacità dopo aver avuto l'illusione dei facili successi perché i genitori, soprattutto nel calcio, enfatizzano a dismisura le loro capacità. Le sconfitte devono aiutare a migliorare e a capire. Dal loro dolore nasce la voglia di vincere. Un allenatore per noi deve essere un motivatore. Il motore dello sport è la passione unita all'umiltà. Il talento è importante ma non bisogna dimenticarsi della costanza. La gioia di salire sul podio bisogna considerarla una cosa normale. Lo sport deve rappresentare voglia di superare se stessi. Noi operiamo con spirito di amicizia e umiltà. Non deve mai mancare la stima in sé stessi. Lavoriamo per uno sport basato su responsabilità personale, relazione con gli altri, solidarietà e l'inclusione. Vogliamo spingere i giovani ai valori e agli ideali per costruire una vita non chiusa nel proprio egoismo ma aperta anche ai bisogni degli altri. La nostra è una società gestita come una grande famiglia dove i genitori hanno un ruolo importantissimo perché offrono il loro apporto. Questo sport è una fatica senza fatica. Corro mi sento libero, spesso dicono i miei ragazzi. L'Atletica ogni giorno ti aiuta a scoprire qualcosa di nuovo. Noi, da sempre, cerchiamo di dare le emozioni ai ragazzi. Il mio motto è "Real Paceco semper amore mio, per tutta la vita mi sono appassionato della Corsa e dell'Atletica Leggera".

La squadra under 17 femminile

## Volley, Entello Erice: i reparti pronti per dare inizio alla nuova stagione

Nuove sfide e nuove ambizioni dopo i successi della stagione 2020-2021



La squadra under 19 maschile

Nell'estate dell'incetta di vittorie azzurre tra Olimpiadi, Calcio e, soprattutto, in questo caso, Pallavolo, con la vittoria dei campionati europei sia della selezione maschile italiana che di quella femminile con prestazioni strepitose, battendo altre selezioni, di altri paesi, anche più forti sulla carta, è tempo di un rinnovato inizio con nuove sfide e ambizioni, di un nuovo campionato, di nuovi traguardi. Da metà novembre, la Polisportiva Erice Entello in toto è pronta, finalmente, per tornare a dire la sua in questa nuova stagione 2021/22. Come sempre si parte con la serie C femminile e a seguire tutti gli altri campionati. Per il presidente Pasquale Tedesco "Ci accingiamo ad affrontare questa stagione con molti presupposti positivi anche grazie alla collaborazione con il Progetto Volley di Marsala e la Vigor Mazara, che ormai è consolidata da ben cinque anni con la denominazione "Team Union Volley". Siamo un gruppo importante e i risultati, dal punto di vista sportivo, si sono visti. La nostra crescita è stata sempre

costante. Lo scorso anno abbiamo raggiunto tutti i nostri obiettivi, sia sportivi che non. Durante il lockdown abbiamo compreso appieno chi siamo e dove vogliamo andare. La nostra realtà è legata al benessere fisico, portatrice di valori, di innovazione e di responsabilità e inclusione sociale, non è legata solamente all'attività agonistica. Come la stagione trascorsa, sotto l'egemonia del COVID 19, -prosegue Tedesco- siamo anche impegnati in tutti i campionati giovanili femminili, Under 13, Under 14, Under 16, Under 18 e Under 19 ed nel campionato regionale di serie D femminile e maschile con altrettanti impegni nei tornei Under 13, Under 15, Under 17 e Under 19 senza trascurare il settore MiniVolley con il "Volley 3" (bambini dai 7 ai 10 anni) e il campionato promozionale under 12. Tutto questo con le incognite COVID e le problematiche delle palestre che, ahimè, non hanno spazi a sufficienza per poter allenare i vari gruppi. Ad oggi, tempo permettendo, dobbiamo fare allenamento all'aperto. Il programma dell'Entello è ripetere e migliorare i risultati della stagione 2020-2021 dove abbiamo conquistato due titoli Provinciali maschili, under 13 e under 17, e nel femminile tre titoli provinciali con la under 15, under 17 e under 19, un terzo posto con la under 19 a livello Regionale e il titolo di Campione Regionale con la under 17. Ottimi i risultati anche con la 1ª divisione e serie D femminile e serie D maschile dove abbiamo sfiorato la promozione in serie C. Tutti questi risultati grazie all'impegno e sacrificio dei dirigenti e genitori che ci collaborano ma soprattutto ai tec-

nici Cristina La Commare, Maria Rosa Gilliberti, Gaspare Viselli, Giuseppe Oddo, Piervito Vulpetti e il nuovo arrivato Gaspare De Gregorio. Due anni di COVID e il conseguente stop per le attività hanno svuotato le palestre, ma oggi abbiamo avuto un gran numero di iscrizioni sia femminile che maschile e si evince la voglia dei giovani di lasciare il divano di casa per una più salutare attività in palestra, nel nostro punto di riferimento che è il PalaCardella di Erice.



La squadra under 15 femminile

# Pallacanestro Trapani, la salvezza passa dalle partite disputate fra le mura amiche



Necessario capitalizzare le gare interne per mantenere la classifica

di Tony Carpitella

Terza giornata di campionato per la Pallacanestro Trapani, che dopo la sconfitta di Treviglio torna domani a giocare in casa all'insolito orario di pranzo. Avversario sarà Mantova una delle squadre che attualmente guidano la classifica. Dopo le prime due gare infatti un quartetto si trova ancora a punteggio pieno: le favorite della vigilia, Cantù, Udine e Torino insieme proprio a Mantova che comunque non fa mistero delle sue ambizioni. Fra l'altro per i lombardi si tratta della seconda gita in Sicilia consecutiva visto che nella scorsa giornata hanno espugnato il parquet di Capo d'Orlando. Trapani ha dichiarato che per questa stagione l'obiettivo è quello di una salvezza tranquilla e pertanto i turni casalinghi rivestono un'importanza capitale a prescindere dall'avversario. Vincere in trasferta sarà impresa complicata, occorre dunque costruire il proprio campionato tra le mura amiche. Mantenere inviolato il proprio campo, magari anche con l'aiuto del pubblico che da domani dovrebbe essere ancora più numeroso, sarebbe il miglior punto di partenza per un campionato tranquillo. Nonostante la sconfitta, da Treviglio è arrivata qualche buona indicazione: dal punto di vista di squadra la buona tenuta difensiva per quasi tutta la gara, mentre dal punto di vista dei singoli sicuramente la crescita di Elijah Childs. Tra le note stonate invece il calo di tensione che ha indirizzato la gara verso Treviglio e tra i singoli la prova non certo positiva di Sekou Wiggs (nella foto). Siamo ancora ad inizio stagione e sicuramente qualche elemento risente dei carichi di lavoro, ma i punti comunque restano pesantissimi e occorre farne quanti più possibile. In questo turno di campionato i granata purtroppo non potranno contare sul contributo di Federico Massone, uscito malconco dalla gara di domenica, con un infortunio alla mano sinistra che necessiterà di un piccolo intervento chirurgico già eseguito giovedì. Sicuramente un contrattacco che non ci voleva in un periodo nel quale la squadra è alla ricerca di nuovi equilibri. L'augurio dei tifosi è che domani possa finalmente sbloccarsi Wiggs: troppo determinante e troppo condizionante la prestazione della guardia americana:



nelle prime due gare non ha brillato ma ha comunque mostrato di avere dei numeri. Il campionato è appena iniziato e c'è tutto il tempo per potersi riprendere. Al termine di questa terza giornata di campionato sicuramente ci saranno delle novità in classifica. In testa, il poker che attualmente comanda, a prescindere da quel che possiamo augurarci da parte nostra (e fatti tutti gli scongiuri del caso), sicuramente è destinato a ridursi,

visto che si giocherà il confronto diretto tra Cantù e Torino. Lo stesso in coda, dove anche qui c'è attualmente un poker di squadre composto da Biella, Casale, Capo d'Orlando e, un po' a sorpresa, la Orzinuovi degli ex Corbett e Renzi e dove, anche qui, una squadra sarà sicura di conquistare i primi punti visto il confronto diretto proprio tra Orzinuovi e Casale.

(Foto Joe Pappalardo)

## Palagranata: i tifosi sognano di "tornare a casa"

Se l'Olimpo è stato la casa degli dei, il Palagranata è stato certamente la casa degli dei del basket trapanese. O forse è più giusto dire che al Palagranata sono diventati dei un gruppo di giocatori capaci di andare oltre i propri limiti. La storia dal punto di vista sportivo l'abbiamo vissuta e rivissuta mille volte: chi c'era probabilmente non stancherà mai di riviverla, chi non c'era (per ragioni anagrafiche) stenta a comprendere come è possibile che ancora oggi, il ricordo sia così vivido e per nulla sopito. 4.000 anime (ma in alcune occasioni anche di più) che riuscivano a creare un'alchimia difficilmente ripetibile. Per non parlare del fatto che il Palagranata non era soltanto il basket, non era soltanto sport, ma era anche Carnevale, Capodanno e ogni altro genere di situazioni analoghe. Purtroppo però conosciamo anche un'altra storia: da oltre 20 anni il Palagranata non è più un luogo di basket. Prima è stato convertito a bowling, che da un punto di vista sentimentale è stato quasi una violenza per tanti: i birilli al posto dei canestri,

le piste al posto dei parquet e tutto il resto, sono stati difficili da accettare per chi ha seguito il basket e ha sognato lì dentro. Certo era un modo per sfruttare comunque una struttura, per creare economia, per far bene alla città e questo, come se fosse una "ragion di stato" ci consentiva di "passarci sopra". Purtroppo però la situazione lentamente, ma inesorabilmente, è andata sempre più peggiorando e la pandemia ha dato il colpo di grazia. Il bowling ha cessato la sua attività e il Palagranata, oggi, è tristemente e desolatamente chiuso. Ed è come il cofanetto che avevamo da bambini, dove mettevamo le nostre cose più importanti, vuoto, oppure come uno scrigno nel quale abbiamo custodito emozioni come mai in nessun altro posto. Eppure i tifosi trapanesi non hanno perso la speranza di poter tornare, un giorno, nuovamente a occupare quei gradoni, rivedendo nuovamente un parquet, dei canestri e una palla a spicchi e soprattutto la Pallacanestro Trapani. La struttura è infatti all'asta, nel mese di luglio la prima



è andata deserta, nel prossimo mese di novembre, precisamente il 24, ci sarà la seconda, con una base al ribasso del 25%. Vox populi narra che Pietro Basciano abbia dato incarico ai suoi tecnici di verificare se possono sussistere le condizioni per restituire il Palagranata al basket ma soprattutto ai trapanesi. Unica cosa certa è che la struttura nasce per farci sport e dunque è praticamente impossibile (a meno di sostenere spese elevate per cambio di destinazione) che ci si possa fare altro (centro commerciale, ipermarket, etc... etc...). Il

presidente/proprietario della Pallacanestro Trapani non ha mai nascosto il suo "affetto" verso il Palagranata, considerando che, laddove dovesse concretizzarsi questa ipotesi, si metterebbe anche la parola fine alle continue schermaglie con l'amministrazione pubblica per bandi, concessioni, proroghe etc...etc... Chissà Forse è arrivato il tempo di una nuova casa per la Pallacanestro Trapani, o forse è finalmente arrivato il tempo di tornare a casa. Per adesso, sognare, non costa nulla.

Tony Carpitella

**BOCA**  
L'ESPERIENZA DEL BUON CIBO

Scoprisci!

SIAMO IL TUO RISTORANTE  
LA TUA PIZZERIA  
IL TUO POSTO DEL CUORE

INQUADRA E  
SCOPRI IL MENÙ

APERTI DAL  
MARTEDÌ ALLA DOMENICA  
DALLE ORE 19.30

PRENOTA AL NUMERO  
**0923 533475**

SIAMO IN VIA BEGONIA 21 A CASA SANTA ERICE

# SCUOLA TENNIS



**CIRCOLO TENNIS  
TRAPANI**

**BABY TENNIS  
MINI TENNIS  
TENNIS PER  
RAGAZZI  
PERFEZIONAMENTO  
AGONISTICO**



**DAL  
15**

**SETTEMBRE**

CIRCOLO TENNIS TRAPANI - C/DA MILO ERRANTE, 40 B 91100 TRAPANI

**PER INFO 324 9859457**